

## PROGRAMMA GENERALE

GIORNO	ORA	ARGOMENTO	DOCENTE
1° GIORNO POMERIGGIO	14.00	INTRODUZIONE	STAFF
	15.00	PRINCIPI DI PREPARAZIONE ATLETICA	TECNICI
	17.00	IL MODELLO TECNICO	TECNICI
2° GIORNO MATTINO	09.00 12.30	PRATICA IN PISTA (4 Gruppi di lavoro)	TECNICI
2° GIORNO POMERIGGIO	14.00	GUIDA ALPINA	TECNICI
	16.00	DISABILITA'	TECNICI
	17.00	PSICOLOGIA DELLO SPORT VS ETA' EVOLUTIVA	TECNICI
3° GIORNO MATTINO	09.00 12.30	PRATICA IN PISTA (4 Gruppi di lavoro)	TECNICI
3° GIORNO POMERIGGIO	14.30	CONSUNTIVO E CONGEDO	STAFF

## CONTENUTI DEL PROGRAMMA E FINALITA' DIDATTICHE

ARGOMENTO	DETTAGLI DEI CONTENUTI E OBIETTIVI FORMATIVI	PAROLE CHIAVE
INTRODUZIONE LAVORI <ul style="list-style-type: none"> <li>• LA FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI</li> <li>• LA SCUOLA TECNICI FEDERALI</li> <li>• DISCIPLINE, RUOLI E PROFESSIONI</li> <li>• PRINCIPI DI METODOLOGIA</li> </ul>	FAR CONOSCERE L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTIVITA' DELLE ISTITUZIONI PROTAGONISTE NEGLI SPORT INVERNALI.  STRUTTURARE UN MODELLO OPERATIVO CHE PARTE DALLE LINEE GUIDA DI EVIDENZA SCIENTIFICA E CHE ABBIAMOLE RICADUTE SULLE DIVERSE REALTA' SCOLASTICHE.	CONI, FEDERAZIONE, SPORT INVERNALI, COMITATI, CLUB DISCIPLINE, METODO, MAESTRO, ISTRUTTORE, ALLENATORE, TECNICO, PROGETTO, PIANO, PROGRAMMA
PSICOLOGIA DELLO SPORT <ul style="list-style-type: none"> <li>• COME RELAZIONARSI</li> <li>• COME COMUNICARE</li> <li>• COME INSEGNARE</li> </ul>	I CONTENUTI DIDATTICI SI RIFANNO AI MODELLI OPERATIVI DI J.F.HERBART. PRATICAMENTE I TEMI SARANNO SVILUPPATI ATTRAVERSO: INFORMALITA', DIVERTIMENTO, INTERATTIVITA', E ADATTAMENTO ALLA REALTA' OPERATIVA DEI PARTECIPANTI.  AL TERMINE DELL'INCONTRO GLI INSEGNANTI AVRANNO VALORIZZATO LE LORO CAPACITA' DI SVILUPPARE LEZIONI EFFICACI E MOTIVANTI ORIENTATE AGLI SPORT DELLA MONTAGNA	APPRENDIMENTO, DIDATTICA, CONDIZIONAMENTI, MOTIVAZIONE, ADOLESCENZA, CERVELLO, COMUNICAZIONE, AUTOREVOLEZZA, CARISMA

ARGOMENTO	DETTAGLI DEI CONTENUTI E OBIETTIVI FORMATIVI	PAROLE CHIAVE
<p>IL MODELLO TECNICO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• LA PROGRESSIONE DIDATTICA</li> <li>• EQUIPAGGIAMENTO E MATERIALI</li> <li>• LO SCI E LA SCUOLA</li> <li>• LO SCI E IL CLUB</li> <li>• LO SCI E LA DISABILITA' MOTORIA E COGNITIVA</li> </ul>	<p>VERRANNO PRESENTATI I DOCUMENTI DIDATTICI DELLA SCUOLA TECNICI FEDERALI PER LO STUDIO, LO SVILUPPO E LA PROGRESSIONE DIDATTICA DELLA TECNICA DEGLI SPORT INVERNALI, DECLINATA AL CONTESTO SPECIFICO DI OGNI PARTECIPANTE (TIPO DI AMBIENTE, DISCIPLINA, SCUOLA E ALLIEVO). INDICAZIONI SULLE CARATTERISTICHE E LA SCELTA DEI MATERIALI. DIFFERENZE FRA LA PRATICA AGONISTICA E AMATORIALE.</p> <p>GLI INSEGNANTI SARANNO COSI' IN GRADO DI RICONOSCERE QUAL'E' IL MODO PER SOMMINISTRARE GLI ESERCIZI MOTORI PROPEDEUTICI E SPECIFICI CAPACI DI GENERARE AUTONOMIA E SICUREZZA IN PISTA.</p> <p>LO SPORT PER LE PERSONE CON DISABILITA' RIVESTE FINALITA' PRIMARIE DI INCLUSIONE, AGGREGAZIONE E RIABILITAZIONE FISICA E SOCIALE. LA DISPONIBILITA' DI APPOSITE TECNICHE DI INSEGNAMENTO (MAESTRI DI SCI SPECIALIZZATI), DI STRUTTURE (IMPIANTI E ALBERGHI) E DI AUSILI ADATTI QUALE BASE PER LA PARTECIPAZIONE.</p> <p>PORTARE A CONOSCENZA GLI INSEGNANTI DELLE OPPORTUNITA' DATE DAGLI SPORT INVERNALI.</p>	<p>TECNICA, TATTICA, CURVA, INCLINAZIONE, PIEGAMENTO, DISTENSIONE, ARRETRAMENTO, TORSIONI, RITMO, SCIVOLAMENTO, EQUILIBRIO, SCI, SCARPONI, CASCO, PROGRESSIONE DIDATTICA, SCI CLUB, SCUOLA DI SCI</p> <p>DISABILITA', PERSONA, INCLUSIONE, AGGREGAZIONE, RIABILITAZIONE</p>
<p>ATTIVITA' PRATICA IN PISTA 1</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• SPERIMENTAZIONI DIDATTICHE</li> </ul>	<p>CONOSCENZA DEGLI ALLIEVI, DELLE LORO ASPETTATIVE E DELLE LORO CAPACITA' SCIISTICHE (SI TRATTERA' DI UNA SIMULAZIONE DIDATTICA). RICONOSCIMENTO DEL CONTESTO. STRATEGIE PER LA SCELTA DEL MATERIALE PIU' ADATTO ALLA PRATICA. ORIENTAMENTO E AUTONOMIA NEGLI SPOSTAMENTI E NELL'USO DEGLI IMPIANTI. SPERIMENTAZIONE DEI MOVIMENTI "FONDAMENTALI". SPERIMENTAZIONE DELLO SCIVOLAMENTO, DELLA CURVA, ETC...</p> <p>CONOSCERE E GENERARE CONDIZIONI DI SICUREZZA, AUTONOMIA E DIVERTIMENTO</p>	
<p>PRINCIPI DI PREPARAZIONE ATLETICA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• SALUTE, PREVENZIONE, ALIMENTAZIONE</li> <li>• LE CAPACITA' MOTORIE SPORT SPECIFICHE</li> <li>• LA VALUTAZIONE DELLE ATTITUDINI PSICO-MOTORIE</li> <li>• GLI ESERCIZI DI "ALLENAMENTO PER TUTTI"</li> </ul>	<p>CONDIVIDERE E PUNTUALIZZARE ALCUNI ASPETTI DELLO SVILUPPO PSICO-FISICO-MOTORIO DEGLI ALLIEVI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO. CONOSCERE GLI STRUMENTI DI ANALISI E DI CONTROLLO DELLE CAPACITA' E DELLE ABILITA' SPECIFICHE DEGLI ALLIEVI. NONCHE' LE ESERCITAZIONI UTILI PER LO SVILUPPO DELLE ATTITUDINI UTILI PER LA PRATICA DEGLI SPORT DELLA MONTAGNA.</p> <p>CAPACITA' DI SVILUPPARE UN PROGETTO PIANIFICATO E PROGRAMMATO DI PREPARAZIONE SPECIFICA CON ESERCITAZIONI PERSONALIZZATE PER OGNI ALLIEVO: A SECONDA DELL'ETA', DELLE CAPACITA', DELLE ABILITA', ETC...</p>	<p>ALLENAMENTO, SALUTE, PREVENZIONE, NUTRIZIONE, SVILUPPO, TAPPE, CAPACITA' MOTORIE, ABILITA', SPORT SPECIFICITA', VALUTAZIONE FUNZIONALE, TEST MOTORIO, LE FASI SENSIBILI, ESERCIZIO MOTORI, PRESCIISTICA</p>
<p>MONTAGNA AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• NATURA, FLORA E FAUNA</li> <li>• NIVOLOGIA</li> </ul>	<p>CARATTERISTICHE AMBIENTALI E NATURALISTICHE. LA NEVE E IL SUO METAMORFISMO. GENESI DEL FENOMENO DELLE VALANGHE. BOLLETTINI METEO-NIVOLOGICI.</p> <p>CONOSCENZA E RISPETTO DELL'AMBIENTE DI MONTAGNA E DEL SUO DELICATO EQUILIBRIO. INFORMAZIONE, CONOSCENZA E PREVENZIONE DEI RISCHI.</p>	<p>NATURA, AMBIENTE, MONTAGNA, FLORA, FAUNA, NEVE, CRISTALLO, VALANGA, SLAVINA</p>

ARGOMENTO	DETTAGLI DEI CONTENUTI E OBIETTIVI FORMATIVI	PAROLE CHIAVE
MONTAGNA SICUREZZA <ul style="list-style-type: none"> <li>• METEOROLOGIA</li> <li>• ORIENTEERING</li> <li>• CENNI SULLA NORMATIVA VIGENTE</li> <li>• PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE</li> </ul>	CENNI GENERALI SULLA TOPOGRAFIA DI MONTAGNA, SISTEMI DI ORIENTAMENTO (CARTA, BUSSOLA, GPS, ETC.) AUTOSOCCORSO IN CASO DI VALANGA E NORME DI COMPORTAMENTO. ATTREZZATURE (ARTVA, PALA, SONDA). ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DI UN SOCCORSO ORGANIZZATO SU VALANGA.  PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE LEGATE ALL'AMBIENTE ALPINO ED IN PARTICOLARE A QUELLO INVERNALE.	PREVENZIONE, ORIENTAMENTO, TOPOGRAFIA, CARTOGRAFIA, BUSSOLA, GPS, ARVA, PALA, SONDA, RISCHIO, METEO, SOCCORSO, AUTOSOCCORSO,
ATTIVITA' PRATICA IN PISTA 2 <ul style="list-style-type: none"> <li>• SPERIMENTAZIONI DIDATTICHE</li> </ul>	ADATTAMENTO E TRASFORMAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE AL VARIARE DELLA NEVE, DELLA PISTA, DEL PENDIO E DELLA VELOCITA'	
VALUTAZIONE APPRENDIMENTO E GRADIMENTO <ul style="list-style-type: none"> <li>• SOMMINISTRAZIONE DI QUESTIONARI</li> </ul>	QUESTIONARI AD HOC	VALUTAZIONE, APPRENDIMENTO, GRADIMENTO
<p>OBIETTIVI FORMATIVI D'INSIEME:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● AVERE COGNIZIONE DELL'AMBIENTE MONTANO ANCHE NELLA SUA ESPRESSIONE NATURALISTICA PER APPREZZARLO E RISPETTARLO.</li> <li>● SODDISFARE LA NECESSITA', AD OPERA DEGLI INSEGNANTI, DI ACCOMPAGNARE GLI ALLIEVI IN UN CONTESTO PARTICOLARE COME QUELLO ALPINO, IN CONDIZIONI DI MASSIMA SICUREZZA.</li> <li>● CONOSCERE LE DISCIPLINE SPORTIVE PER UN APPROCCIO SCOLASTICO ADEGUATO. TANTO IN PALESTRA, ATTRAVERSO LA PREPARAZIONE PSICO-FISICA, QUANTO SULLA NEVE.</li> <li>● RAGGIUNGERE I PIU' ELEVATI TASSI DI APPRENDIMENTO ATTRAVERSO UNA MODALITA' DIDATTICA TEORICO-PRATICA INTERATTIVA E PERSONALIZZATA. LO STUDIO DI CASI TESO AL <i>PROBLEM SOLVING</i>.</li> <li>● INTEGRARE LA DISABILITA' NELLA PRATICA DEGLI SPORT DELLA MONTAGNA.</li> </ul>		

